

di Fabio Franchini

Ciao zio Carlo,

visto che lei è un po' il depositario dei racconti e aneddoti che ci sono stati nel nostro paese, le chiedo se sa della presenza di due grotte o cavità artificiali poste sul centro storico del nostro paese.



Ricollegabili con il racconto, che tutti i chiaramontesi sanno, di quando ancora le funzioni religiose si svolgevano nella chiesa de *Su Monte 'e Cheja* e che ogni tanto il parroco riusciva a stupire i suoi fedeli, in quanto vedevano all'improvviso il parroco comparire sull'altare senza che quest'ultimo fosse passato nelle vie del paese ed entrato dal portone (una sorta di teletrasporto).

I meno creduloni, invece, pensavano che il parroco passasse da un sentiero secondario che sbucava in un scantinato della sacrestia e che l'ingresso fosse a valle del *Monte 'e Cheia*, riconducibile alle due grotte.

Comunque della presenza di due grotte se ne ricorda anche mio zio. Dice che una è posta sotto una palazzina nelle vicinanze dell'odierna San Matteo, mentre l'altra, se non ho capito male, si trova sotto una casa di una via parallela di *Carruzu Longu*.

Grazie anticipatamente e saludos.



Racconti e aneddoti sono una cosa; la realtà, sovente, è un'altra. Ebbene, devo dire che anch'io ho sentito parlare, sempre sul versante dell'aneddotica, di quanto ci racconta Fabio Franchini. Ma ne ho sentito parlare e basta. Nessuno ha mai accertato qualcosa di concreto.

Ricordo che un parroco, nei primi anni Sessanta del Novecento e con l'aiuto dei giovani di azione cattolica, aveva scavato a Su Monte, portando alla luce una sorta di cisterna tuttora visibile. L'intervento della Soprintendenza fermò, giustamente, quella iniziativa, in attesa di tempi migliori. Che peraltro tardano a venire.

Da qualche tempo, taluni studenti universitari si sono occupati di quell'area. C'è da sperare che, in futuro, si riesca ad approfondire tali studi. Magari con una campagna di scavi. Anche per accertare l'esistenza dei finora fantomatici camminamenti, di cui si fantastica da lunghi anni.

*Per quanto mi riguarda, ricordo pure che, da bambino, avevo visitato l'ingresso di quello che mi si raccontava essere una sorta di passaggio "segreto". Che partiva dal magazzino dell'abitazione di tiu 'Ainzu Unale, posta nella via Cavour, parallela alla via Delle Balle e a Carruzu Longu
. Tutto qui.*

*Se ci sono dei lettori che ne sanno di più, si facciano avanti e ci raccontino. Gliene saremo grati.
(c.p.)*